



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la **VOCE** di **ROVIGO**
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

21 OTTOBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

21 OTTOBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

Pioggia a valanga su Bibione strade e negozi sott'acqua

L'altra notte sono caduti 90 mm in tre ore, sistema fognario in tilt

Marco Corazza

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

In tre ore cadono su Bibione 90 millimetri di pioggia, strade e i negozi finiscono sott'acqua. Tra le 21 e la mezzanotte di ieri la località turistica è stata al centro di una fortissima perturbazione. Nemmeno i recenti adeguamenti fognari sono riusciti a far fronte ai fitti rovesci. In due abitazioni di via Polluce sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, con l'acqua che oramai aveva invaso il pian terreno. Non è andata meglio alle attività di via delle Costellazioni, dove la strada è rimasta allagata per ben 40 cm. Protezione civile, pompieri, Polizia locale, Carabinieri, tecnici del Consorzio e di Lta Acque hanno lavorato tutta la notte. Solo al mattino le strade sono tornate percorribili.

«La pioggia è stata talmente intensa da diventare ingestibile - spiega Andrea Vignaduzzo, presidente di Lta Acque, che gestisce la rete fognaria di San Michele al Tagliamento - il sistema è andato in tilt. Comunque gli impianti hanno continuato a

pompare fino al mattino». Inondata soprattutto via delle Costellazioni. «Dalle 21 a mezzanotte sono caduti 90 millimetri di pioggia - conferma Sergio Grego, direttore del Consorzio di bonifica del Veneto orientale - in particolare 45 dalle 22 alle 23. Il sistema degli scarichi è collassato. Abbiamo subito registrato livelli massimi nei canali e purtroppo vi sono stati allagamenti in centro. Il personale reperibile del Consorzio è entrato in servizio già dalle 22». Lta Acque ha recentemente concluso una parte delle rete fognaria, circa il 60 per cento di un'opera complessa e si spera risolutiva. Sono in programma nuovi lavori per collegare il bacino di raccolta di via delle Costellazioni al depuratore. «Chiediamo al sindaco quali iniziative intenda portare avanti per risolvere le problematiche che derivano da fenomeni meteo di notevole rilevanza - affermano i consiglieri Emiliano Teso e Luca Tollon - in particolare quali sono gli interventi programmati da qui ai prossimi anni e le forme di finanziamento a cui si intende attingere».

© riproduzione riservata



AMBIENTE. Il bilancio della stagione di irrigazione dal 1° aprile al 15 ottobre



Trecento milioni di metri cubi d'acqua: è la quantità distribuita quest'anno dal Consorzio di bonifica Veronese che copre 70 Comuni

Luca Fiorin

Trecento milioni di metri cubi. Questa è la misura dell'acqua che il consorzio di bonifica Veronese ha distribuito nel 2016, nel corso di una stagione irrigua che si è chiusa a metà ottobre, con l'ultimo turno, dedicato specificamente alle colture del kiwi.

Il consorzio Veronese si estende su una superficie di 160mila ettari - comprende 70 Comuni della provincia di Verona, praticamente tutta l'area posta a destra dell'Adige - e garantisce l'acqua per le coltivazioni con tre modalità differenti. La prima è l'irrigazione strutturata in pressione, che è presente in quasi 10mila ettari, che sono raggiunti da una rete di oltre mille chilometri di condotte interrate. La seconda è l'irrigazione strutturata a scorrimento, che copre 25mila ettari serviti da quasi duemila chilometri di canali a cielo aper-

to e condotte interrate. La terza modalità, l'irrigazione di soccorso, interessa la zona Sud della provincia, dove, non essendoci una rete irrigua strutturata, permette, attraverso un'opera continua di manutenzione ed una capillare rete di canali naturali ed artificiali di oltre duemila chilometri, di portare l'acqua a 53mila ettari di terreni, convogliandola dalle risorgive e dalla zona di irrigazione strutturata.

«Dal primo di aprile fino al 15 ottobre», spiega il presidente del Veronese, Antonio Tomezzoli, «sono state quasi dodicimila le ditte agricole che hanno potuto operare grazie al consorzio. Oltre alla struttura amministrativa e tecnica, alle attività specifiche dell'irrigazione hanno lavorato 63 persone, ed è stata intensa anche l'opera delle squadre di manutenzione; le quali, nel corso dell'estate, hanno assicurato che gli impianti funzionassero sempre in efficienza, intervenendo

su manufatti e condotte, specie quelli di antica fabbricazione, maggiormente soggetti a perdite e rotture».

Da questo punto di vista ci sono stati interventi particolarmente significativi a Cavaion, Rivoli, Sona, Valeggio, Sommacampagna, Lazise e Isola della Scala.

«Per garantire un servizio adeguato», continua il presidente, «è d'altro canto necessario un costante sforzo tecnologico, volto in particolare ad ampliare il numero degli impianti a pressione, che riducono quasi a zero gli sprechi».

A maggio, il consorzio ha inaugurato il nuovo impianto in pressione della Valpolicella, a servizio di circa 200 aziende agricole su oltre 600 ettari di territorio, e anche gli impianti di Cavaion e Pastrengo sono stati profondamente rinnovati a livello di pompe e quadri elettrici. Sempre dal punto di vista tecnologico, infine, va registrato che il consorzio, a fronte di



Antonio Tomezzoli

un consumo elettrico medio annuale di 9 milioni di chilowattora, per il 90 per cento assorbito dagli impianti di sollevamento irriguo, è in grado di produrlo autonomamente circa 3,28 milioni da fonti rinnovabili, di cui 3 milioni da energia idroelettrica e 280mila da solare fotovoltaico. «Tutto questo», conclude Tomezzoli, «per garantire una presenza d'acqua che è anche determinante per la vivificazione delle falde e dei fontanili». ●

Le nutrie fanno crollare l'argine del Tione. Intervento urgente nella notte

Tecnici e personale del Consorzio di Bonifica Veronese sono accorsi sul posto, trovandosi davanti "un'autentica voragine, che rischiava seriamente di compromettere la sicurezza del corso d'acqua e dell'argine"

Sembra non aver fine la serie ormai lunghissima di danni creati **dall'insediamento delle nutrie** sul nostro territorio e lungo i nostri corsi d'acqua.

L'ultimo in ordine di tempo è un vero e proprio crollo che i grossi roditori hanno generato **sull'argine sinistro del Tione delle Valli**, a nord dell'abitato di Trevenzuolo.

*Quella che si sono trovati di fronte i tecnici e il personale del Consorzio di Bonifica Veronese - spiega il **Presidente Antonio Tomezzoli** - è stata un'autentica voragine, che rischiava seriamente di compromettere la sicurezza del corso d'acqua e dell'argine.*

Il Consorzio di Bonifica, appena si è saputo del crollo, è prontamente intervenuto con un mezzo operativo già nella sera di lunedì 17 ottobre in maniera da **ripristinare l'argine** e riportare la situazione alla normalità.

Il problema è che gli interventi di questo tipo **hanno una cadenza ormai giornaliera** ed impegnano l'ente di bonifica, che ha sede in Strada della Genovesa a Verona, con spese che superano le decine di migliaia di euro ed il continuo impiego di uomini e mezzi.

CERVARESE SANTA CROCE

L'alluvione del 1966

■ ■ Approda nella biblioteca di Montemerlo, da oggi a mercoledì, la mostra itinerante sull'alluvione del 1966. L'allestimento è promosso dal Consorzio di bonifica Bacchiglione. Ingresso libero negli orari della biblioteca. (p.d.g.)



MARTELLAGO

Tre interventi da 200 mila euro contro gli allagamenti

► MARTELLAGO

Ai primi del prossimo anno inizieranno tre interventi per ridurre i rischi idraulici nel Comune di Martellago. Martedì sera i rappresentanti del consorzio di bonifica Acque Risorgive hanno partecipato alla prima commissione Urbanistica e Lavori pubblici di Martellago, dopo la richiesta partita in Consiglio dagli esponenti di opposizione Moreno Bernardi (Un Comune per tutti) e Gianfranco Pesce (Misto) all'indomani della forte pioggia del 15 settembre, che aveva mandato sott'acqua mezzo territorio.

Se il direttore di Acque Risorgive Carlo Bendoricchio ha ricordato come quel pomeriggio sono caduti 80 millimetri

d'acqua in poco tempo, il responsabile dell'area tecnica dello stesso consorzio, Michele Caffini, è entrato nello specifico dei cantieri, del costo totale di 200 mila euro. «Il primo riguarderà via Berti a Maerne», spiega, «dove sarà costruita una vasca per alleggerire il nodo di via Manzoni-via Frasinelli. Poi andremo in via Cataneo a Olmo, per fare una nuova condotta, e in via Trieste a Martellago, dove sarà ripristinato il fossato».

Ma durante la seduta non sono mancate le polemiche, è stata chiesta la revisione del piano delle acque; se per Bernardi «sono progetti già appro-

vati e non ci sono novità ma solo urbanizzazione», Pesce ha chiesto una pulizia approfondita dei pozzetti.

Critico pure Andrea Marchiori del Movimento 5 Stelle: «È andata sotto pure via Castellana», dice, «dove si sta facendo la pista ciclabile».

Ma il sindaco Monica Barbiero ha difeso le scelte. «Il piano delle acque è del 2010», replica, «e aggiornato a fine dello scorso anno una volta concluse alcune opere, vedi il casello del Passante. Su via Castellana, Veneto Strade ci ha garantito che tutto è stato fatto in regola».

Alessandro Ragazzo



Martellago sott'acqua il 15 settembre scorso



SAN DONÀ

**Alluvione del 1966
Due convegni
per il cinquantenario**

► SAN DONÀ

Una mostra fotografica e due giorni di convegni, con la presenza di esponenti politici e scientifici di primo piano.

Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, in collaborazione con altri soggetti istituzionali, ha messo a punto il programma degli eventi per ricordare il cinquantenario della tragica alluvione del 1966. La sede del consorzio, in piazza Indipendenza a San Donà, ospiterà il 3 e 4 novembre un convegno in due sessioni, durante le quali si discuterà di cosa accadde in quei giorni sul territorio veneto e friulano, ma anche di cosa sia cambiato nella gestione del rischio idrogeologico negli ultimi cinquant'anni. La sessione di giovedì 3 novembre, in programma dalle 15 alle 19.30, tratterà de "Il crollo delle difese idrauliche dei grandi fiumi alpini del Veneto e del Friuli", facendo il punto sulle condizioni di sicurezza idraulica di allora e di oggi. Mentre la seconda parte del convegno, venerdì 4, dalle 9.30 alle 13 avrà come tema "Le più gravose alluvioni della bonifica veneta e friulana". Nella sessione di giovedì interverranno, tra gli altri, il professor D'Alpaos, il coordinatore del contratto di fiume del Piave, Marco Abordi, nonché Franco Baruffi, direttore del distretto idraulico delle Alpi Orientali. Sul piano politico sono attesi gli interventi, tra gli altri, dell'assessore regionale alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin, e del sindaco metropolitano Luigi Brugnaro.

Giovanni Monforte



TAGLIO DI PO Progetto del Contratto di foce La scuola nel mirino

(gi.di.) Stanno per concludersi gli incontri finalizzati alla definizione dello scenario del progetto del Contratto di foce Delta del Po e dell'elaborazione della bozza di Strategia d'area interna. Come previsto dal programma di lavoro di "Ascolto del territorio" mediante specifici tavoli tematici oggi alle 15, al Consorzio di Bonifica Delta del Po, in via Pordenone a Taglio di Po, si terranno gli ultimi, quelli relativi ai servizi di cittadinanza dedicati agli argomenti "Scuola, sanità e mobilità d'acqua". La segreteria tecnica, composta dal direttore del Consorzio di bonifica, ingegnere Giancarlo Mantovani e dalla collaboratrice, architetto Laura Mosca, è soddisfatta dell'interesse sin qui suscitato con la partecipazione a questi tavoli, molto impegnativi ma nello stesso tempo molto propositivi per arrivare ad avere uno strumento assai importante che servirà per ottenere dei finanziamenti certi su progettazioni che interessano il territorio, per i settori produttivi e per i servizi ai cittadini. Tutto il materiale relativo al lavoro già effettuato e quello che sarà fatto, sarà reso disponibile sul sito www.contrattodifocedeltadelpo.com

